

Programma elettorale di Anna Zonari



Il programma elettorale è frutto di un percorso partecipativo intrapreso tra settembre 2023 e aprile 2024 da La Comune di Ferrara, un gruppo di cittadine e cittadini poi costituitosi in lista civica, attraverso il dialogo incessante con la società civile e la cittadinanza: tre incontri pubblici tra settembre e dicembre 2023, passeggiate tra quartieri e frazioni, quattro incontri pubblici di presentazione del "quasi programma", più di quaranta riunioni con esperti ed organizzazioni impegnate in città tra febbraio e aprile del 2024.

**Elezioni Amministrative
8 - 9 giugno 2024**

CHI SONO



Mi chiamo Anna Zonari, ho 53 anni e una figlia di 19 al primo anno di Università.

Sono una psicologa clinica e di comunità e ho esercitato la libera professione per circa vent'anni, occupandomi nel contempo, per il Centro Servizi Volontariato, di formazione e di progetti di comunità in vari ambiti: integrazione, lotta alle discriminazioni, contrasto alle povertà, promozione del volontariato tra i giovani. Da sempre per me è importante che la mia attività professionale sia coerente con i miei valori e con l'impegno per i beni comuni e per la giustizia sociale e climatica.

Lavoro al Centro Servizi per il Volontariato (CSV) Terre Estensi di Ferrara e Modena (nato dalla fusione nel 2020 di Agire Sociale- CSV Ferrara e ASVM Modena), dove attualmente sono responsabile dell'area Sostegno e Sviluppo di Enti di Terzo Settore e coordinatrice dell'Università del Volontariato di Ferrara-Modena. In particolare, il mio lavoro consiste nel facilitare i gruppi di lavoro (team di progetto), con attenzione alla cura dei processi.

Tra i progetti collettivi più rilevanti di cui mi sono occupata negli ultimi dieci anni, ricordo in particolare l'avvio degli empori solidali di Ferrara, Codigoro e Argenta (dallo studio di fattibilità fino all'autonomia del progetto), in collaborazione con i Comuni di riferimento e decine di organizzazioni di varia natura (pubbliche, private sociali, profit).

Quando non lavoro, pratico volontariato e/o attivismo: interpreto la politica come politica dal basso e della cura. Prima di tornare a Ferrara, cinque anni fa, per una decina d'anni sono stata volontaria nella Caritas parrocchiale del paese in cui ho vissuto a lungo, Tresigallo.

Nel 2019 mi sono avvicinata al movimento "Parents For Future" (in quel momento erano presenti in Italia una quindicina di gruppi locali) e mi sono occupata di promuovere e coordinare un percorso che ha portato, nel gennaio del 2020, alla nascita di "Parents for Future Italia" comunità in grado di mantenere la sinergia con le realtà locali, ma anche di sostenere la progettazione a livello nazionale.

Nel 2020, in qualità di coordinatrice di "Parents for Future Ferrara", sono stata tra le promotrici di un'organizzazione di comitati, associazioni e gruppi attivi in città per il contrasto all'emergenza climatica ed ecologica, dando successivamente vita alla "Rete per la Giustizia Climatica" di Ferrara, che ha raccolto più di mille firme per ciascuna delle tre petizioni che ha lanciato (agenda lavoro, mobilità, forestazione).

Nel 2021 ho promosso la nascita dell'equipaggio di terra ferrarese di "Mediterranea Saving Humans", di cui sono coordinatrice, e che ha visto quintuplicare il numero di soci e socie in tre anni di attività.

Nel 2022 sono stata promotrice di una raccolta fondi che ha portato al salvataggio dal taglio di 24 ettari di foresta. Alla chiamata, lanciata con il passaparola e una pagina Facebook, hanno risposto 200 donatrici e donatori, tra cui moltissimi ferraresi.

Ho parlato di tutte queste esperienze perché credo che una delle mie caratteristiche principali sia facilitare le connessioni, i processi e la generazione di percorsi collettivi. Spesso incontro persone rassegnate nei confronti di una politica che non è più in grado di appassionare e coinvolgere. Anche questo mi impegno a fare con la mia candidatura: dare concretezza all'affermazione: insieme si può.

Ferrara, aprile 2024



Programma elettorale di Anna Zonari

INDICE

1 Ferrara città inclusiva, giusta, solidale e sicura.....	pag. 2
2 Ferrara città democratica e partecipata.....	pag. 6
3 Ferrara città delle arti e delle culture.....	pag. 8
4 Ferrara città per il clima.....	pag. 11
5 Ferrara città che si riprende i beni comuni.....	pag. 13
6 Ferrara città della salute e del benessere.....	pag. 15
7 Ferrara città dell'economia e del lavoro.....	pag. 19
8 Ferrara che ridà un futuro alle giovani generazioni.....	pag. 23
9 Ferrara città per le donne.....	pag. 26

1 Ferrara città inclusiva, giusta, solidale e sicura

Una Ferrara a misura delle persone che la abitano e che la attraversano, che non teme le differenze e promuove la giustizia sociale favorendo il rispetto e il pieno sviluppo di ciascun cittadino/a. Che si impegna a contrastare ogni forma di molestia e discriminazione basate su genere, disabilità, nazionalità, confessione religiosa, orientamento sessuale, identità di genere, età...

Una città sicura per tutte e tutti, che non sottovaluta le paure ma nemmeno le ingigantisce. Che investe in prevenzione, partecipazione e progettazione per ridurre al minimo gli interventi emergenziali. Una città che pratica l'amministrazione condivisa per ridurre le disuguaglianze attraverso co-programmazione e co-progettazione.

AMMINISTRAZIONE GIUSTA

- FORUM PER L'UGUAGLIANZA E LE DIVERSITÀ
Creazione di un Forum permanente che funga da **osservatorio sui bisogni** dei soggetti a maggior rischio di discriminazione, e insieme da **laboratorio di pratiche e azioni congiunte** di comunicazione, sensibilizzazione e formazione (anche interne all'Amministrazione) per prevenire e contrastare disuguaglianze e stereotipi, collaborando con le organizzazioni impegnate nella tutela dei diritti e con le istituzioni scolastiche.
- Promuovere l'attivazione del **Consiglio Territoriale per l'Immigrazione** presieduto dalla Prefettura (decreto del Presidente della Repubblica n.394/1999) che, in stretta sinergia con gli altri soggetti presenti sul territorio – istituzionali e non – raccolga le diverse problematiche locali connesse al fenomeno migratorio e favorisca la costruzione di soluzioni condivise.
- Istituzione di un **Protocollo di carattere provinciale** con a capofila il Comune di Ferrara per coordinare, supportare e mettere in rete in modo integrato i servizi e le istituzioni che operano nel campo dell'immigrazione a favore della coesione sociale.
- LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE
Promozione dell'**utilizzo consapevole e non discriminatorio del linguaggio** interno e della comunicazione esterna della Pubblica Amministrazione.
- In tutta la documentazione destinata alla cittadinanza il linguaggio dovrà essere inclusivo (evitando il maschile sovra esteso), evitare ingiustizie e prevedere, in riferimento al sesso/genere, la dicitura "altro".
- PIANI DI ZONA
Ripristinare i Piani di Zona, intesi come spazi permanenti per l'attivazione di un **sistema di servizi integrati** in cui Servizi Pubblici, Terzo Settore e società civile, ma anche mondo imprenditoriale e Università, possano generare

osservatori, competenze e visioni, riconoscendo e valorizzando le risorse senza mai perdere di vista la centralità della persona.

- **SERVIZI SOCIALI**

Investire sulle figure professionali necessarie, **rafforzando e stabilizzando gli organici** e prevedendo una formazione interna, anche in collaborazione con il Terzo Settore, per dare continuità agli interventi e incrementare l'efficacia dei processi di cambiamento.

- **MEDIAZIONE**

Aumentare il personale dei servizi di **mediazione interculturale e di mediazione sociale territoriale** con l'intento di promuovere la reciproca conoscenza e comprensione e di favorire i rapporti positivi fra soggetti di culture diverse.

- **NO CPR**

Opporsi a qualsiasi progetto di creazione dei Centri Permanenza Rimpatri in quanto luoghi disumani, privi di tutela legale e di cure mediche adeguate.

- **ACQUA, LUCE, GAS**

Raggiungere intese con le Aziende per introdurre una moratoria, affinché a nessun utente vengano interrotte le forniture essenziali qualora non fosse in grado di pagare le bollette.

- **PIANO LOCALE CONTRO LA POVERTÀ E L'EMARGINAZIONE**

Stilare un protocollo per una rete di servizi integrati con il Terzo Settore, le parrocchie e i centri di ascolto delle Caritas, perché si coordinino al fine di contrastare l'esclusione sociale, la povertà, la solitudine e l'isolamento.

- **GIOVANI E FRAGILI**

Ricerca **sinergie con il mondo del credito**, fondamentale per sostenere in particolare le persone giovani e quelle fragili.

SICUREZZA

Desideriamo una città sicura, in cui tutte e tutti, ad ogni età, possano sentirsi sicure/i. Per questo è necessario lavorare contemporaneamente in più direzioni.

- Ripensare la città a partire dalla relazione tra spazi pubblici e vita, tra tempi quotidiani e aspettative di benessere, tra natura e città, orientandola verso un **nuovo modello di convivenza e di progettazione urbana** a misura di tutte e di tutti.
- Implementare i settori legati alla sicurezza tramite **nuove assunzioni, aggiornamento** del personale e **innovazioni** organizzative. **Investire sui tre pilastri: Prevenzione, Progettazione e Partecipazione**, per ridurre al minimo l'approssimazione e la provvisorietà degli interventi emergenziali.
- **Illuminazione adeguata**, che renda sicure le strade e le piazze.

- Promuovere la **cittadinanza attiva e la socialità** nei quartieri per incrementare la vigilanza, la coesione sociale e la cura della propria comunità.
- Riattivare la figura del “**vigile di quartiere**” (così come quella del poliziotto o carabiniere di quartiere) con funzione di agente di prossimità sul territorio dedito all’ascolto delle persone.
- Introdurre il “**Controllo di vicinato**”, coordinato e sostenuto dalle Forze di Polizia, come strumento di prevenzione e per aumentare la percezione di sicurezza: i cittadini e le cittadine attenzionano responsabilmente il proprio quartiere e segnalano alle Centrali Operative delle Forze di Polizia eventuali anomalie.
- **Implementare il trasporto pubblico nelle fasce orarie serali**, in particolare quello dei tragitti periferia/centro; stipulare **convenzioni con i taxi** perché le donne possano godere di tariffe agevolate in orario notturno; rendere gratuito il trasporto pubblico per le persone fragili e prive di sostegni sociali.
- **Corsi di autodifesa.**
- **Contrastare la profilazione etnica** evitando, nella gestione delle politiche di sicurezza, atteggiamenti pregiudiziali e discriminatori nei confronti di qualsiasi membro o gruppo facente parte della comunità.

DIRITTI E CITTADINANZA

FERRARESI DAL PRIMO GIORNO

- Inserire nello Statuto Comunale il principio dello “**Ius Soli**” e conferire la **cittadinanza onoraria a tutti i minori/le minori stranieri/e residenti nel Comune, nati in Italia** da genitori stranieri regolarmente soggiornanti **o nati all'estero, che abbiano completato almeno un ciclo scolastico** o un percorso di formazione professionale in Istituti appartenenti al sistema educativo di istruzione e di formazione italiano.
- LGBTQIA+
- **P.I.C.O.:** Protocollo d’intesa per la definizione di azioni, strategie d’intervento e di contrasto all’omo-lesbo-transfobia: ripristinare e rendere operativo il tavolo coordinato dal Comune, dotandolo delle risorse economiche necessarie per una programmazione a breve, medio e lungo termine.
 - Istituire la **carriera Alias** a tutela del diritto all’identità di genere dei/delle dipendenti comunali e di collaboratori/collaboratrici assunti con altre forme contrattuali (stage, servizio civile...).
 - Prevedere la **trascrizione degli atti di nascita delle famiglie omogenitoriali** per consentire il riconoscimento della bigenitorialità in relazione a tutti i Servizi Pubblici del territorio Comunale.

RIFUGIATI

- **Implementazione del SAI**, Sistema Accoglienza Integrazione, per chi gode di protezione internazionale e per i rifugiati.

CARCERE

- Indire un bando di presentazione delle candidature per nominare un **Garante dei diritti delle persone private della libertà personale**.
- Finanziare e promuovere attività formative, culturali, di socializzazione e ricreazione propedeutiche al **reinserimento sociale e lavorativo** (colloqui in istituto, analisi delle competenze, orientamento, matching con le aziende, borse-lavoro).
- Attivare uno **sportello interno alla Casa Circondariale** per il rilascio dei documenti (residenza, codice fiscale, posizione previdenziale, iscrizione al Centro per l'impiego, disoccupazione, permesso di soggiorno per gli stranieri) necessari all'attuazione delle misure alternative che rendono possibile scontare la pena fuori dal carcere, dando un importante segnale di cittadinanza ed evitandone il sovraffollamento.

SENZA FISSA DIMORA

- Basandosi sulle segnalazioni dei servizi sociali, **iscrivere nelle liste degli assistiti ASL e dare la possibilità di scegliere il medico di medicina generale** ai cittadini italiani senza fissa dimora e ai residenti in paesi diversi dall'Italia privi di assistenza sanitaria (Legge Regionale 29 luglio 2021, n. 10).
- Sostenere integralmente (tramite Fondo Sociale Europeo) i costi **del trasporto pubblico locale** per le persone senza fissa dimora, sempre basandosi su segnalazioni e valutazione dei servizi sociali, come deliberato dalla Regione Emilia-Romagna.

QUALITÀ DELLA VITA

- **Difendere e rivitalizzare** le strutture e le forme di **cooperazione sociale** che tradizionalmente hanno garantito e garantiscono la qualità della vita delle persone: orti sociali, fontane pubbliche, biblioteche, musei, verde pubblico. Promuovere gli scambi non commerciali, sia relativi a tempo e competenze (banche del tempo formali e informali), sia relativi ai beni (prestito, scambio, mercatini del riuso).

ABITARE

- Vedi PIANO CASA al **punto 5** del Programma.

SPAZI PER LA DEMOCRAZIA E LA PROSSIMITÀ

- Vedi **punto 2** del Programma. 

2 Ferrara città democratica e partecipata

“...i mali della democrazia si curano con più democrazia...” (Jane Addams, 1902)

Una Ferrara che stimola e supporta processi di ascolto, di partecipazione, di collaborazione, di co-programmazione e co-progettazione per un'Amministrazione condivisa in grado di cogliere tutti gli aspetti di una società plurale ed eterogenea che muta molto rapidamente. Che integra le Assemblee di cittadine e cittadini nei percorsi decisionali determinanti per il futuro della città, incoraggiando pratiche di democrazia sul territorio – a livello di quartiere o tematico – favorite dalla presenza di spazi di aggregazione e partecipazione per il volontariato e il terzo settore. Una città che promuove il protagonismo e la cittadinanza attiva, e che coinvolge nel processo anche i suoi abitanti più giovani, ad esempio con l'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

STRUMENTI PER LA DEMOCRAZIA E LA PROSSIMITÀ

- Introdurre **nuovi strumenti normativi** nel “Regolamento comunale per la partecipazione nel governo e nella cura dei beni comuni”.
- **Informare e incoraggiare** cittadine e cittadini all'utilizzo degli strumenti partecipativi.
- Istituire **Assemblee di quartiere**, strumenti propedeutici e di supporto alla redazione e predisposizione del bilancio preventivo, a cui destinare risorse apposite per costruire un **Bilancio Partecipativo**. Il bilancio partecipativo permette ai cittadini di esporre i loro bisogni e le problematiche locali, di valutare le spese previste e l'operato dell'ente, di indirizzare le scelte dell'Amministrazione sugli interventi pubblici da realizzare e i servizi da implementare o migliorare.
- Istituire **Assemblee dei cittadini** sulla base di un **sorteggio costruito su una reale stratificazione** sociale, abitativa e di genere, per arrivare a supportare le decisioni sui temi strategici riguardanti la città, a partire da quello relativo al contrasto al cambiamento climatico. “Numerose esperienze europee e internazionali di partecipazione civica hanno dimostrato che gruppi di cittadini, adeguatamente informati e formati con l'affiancamento di esperti, possono prendere decisioni importanti e significative per la propria comunità. **Il Comune si impegna a rispondere in modo puntuale e in tempi definiti** alle raccomandazioni e alle proposte che emergono dall'Assemblea.”
- Istituire il **Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze**, formato da rappresentanti delle studentesse e degli studenti dalla terza classe della scuola primaria fino alla terza classe della scuola secondaria di primo grado, strumento fondamentale per educarli alla partecipazione e alla cittadinanza

consapevole, e per educare al contempo il Consiglio Comunale all'ascolto dei cittadini e delle cittadine più giovani.

- Estendere e rendere stabili gli **esperimenti estivi di piccoli lavori pubblici di quartiere** svolti da giovani studenti guidati da pensionati con competenze.

- **SPAZI PER LA DEMOCRAZIA E LA PROSSIMITÀ**

- **Garantire spazi** condivisi, adeguati e sostenibili, per le attività di associazionismo e volontariato.
- **Sperimentare in alcuni luoghi della città**, soprattutto nelle zone più isolate, **spazi pubblici a disposizione della comunità**, in grado di rispondere alle nuove esigenze sociali e di prossimità e aperti alla partecipazione dei cittadini e delle cittadine, valorizzando lo scambio intergenerazionale e interculturale per generare coesione sociale.
- Questi spazi dovranno essere **polifunzionali, calendarizzati e diversificati durante la settimana**, aperti a riunioni, incontri, relazioni, attività culturali, giochi per i bambini, una biblioteca (anche autogestita), un bar e un punto di consegna delle merci, servizi del Comune.

Oltre a luoghi di partecipazione e di confronto con le Istituzioni, possono diventare spazi di discussione in cui si evidenziano le criticità del quartiere, in cui si propongono progetti di miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini, e anche un punto di riferimento per il "vigile di quartiere" e per il "controllo di vicinato". 

3 Ferrara città delle culture e delle arti

Una Ferrara che valorizza le forme di cultura che si producono ogni giorno, offrendo spazi sostenibili per fare arte, musica e teatro; che stimola forme di educazione tra le generazioni e crea le condizioni perché le conoscenze e competenze derivanti dalla ricerca nelle scuole e nell'università siano messe al servizio della crescita umana ed economica della città. Una città nella quale le biblioteche non sono più trattate come un "centro di costo", ma come uno strumento fondamentale per la crescita culturale della città.

BIBLIOTECHE

Riorganizzare e sviluppare il sistema bibliotecario cittadino esistente puntando sull'**assunzione e la formazione di personale interno, estendendo l'orario di apertura, incrementando i fondi per gli acquisti e per le attività culturali**. Sono necessarie una grande biblioteca in zona Sud (*La Grande Rodari*) e nuove piccole biblioteche di quartiere e di frazione, collegate al Polo Bibliotecario provinciale. Le biblioteche devono **essere luoghi vivi**, e divenire **presidi territoriali** aperti non soltanto al prestito librario e alle iniziative culturali ma fungere anche da sale studio e veicolare informazioni di carattere sociosanitario; luoghi che in estate possono trasformarsi in "**oasi climatiche**" molto più piacevoli degli ipermercati per accogliere persone fragili e anziani.

CINEMA BOLDINI

La prolungata chiusura di questo spazio, che ospitava non solo cinema di qualità ma anche la stagione di Teatro Ragazzi nonché la biblioteca/videoteca "Vigor", rappresenta una **grave perdita** per il tessuto culturale della nostra città. È indispensabile **impegnarsi per la sua rapida riapertura e per la valorizzazione della piazza antistante**, su cui si affacciano anche il Conservatorio "Frescobaldi", la scuola elementare "Alda Costa" e il Museo di Storia Naturale.

RESIDENZE ARTISTICHE

Dedicare un fondo consistente al **finanziamento di progetti per residenze artistiche** in collaborazione con gruppi e associazioni culturali cittadine (di teatro, poesia, canto, musica, cinema, arti visive...) ospitando artisti e gruppi che contribuiscano alla crescita di un'offerta culturale di qualità, in dialogo con il territorio.

EX CASERMA POZZUOLO DEL FRIULI

Riqualficare lo stabile **restituendolo alla città**. Adibirlo a usi pubblici,

residenziali calmierati e culturali (come ad esempio le Residenze Artistiche al punto precedente). Metterlo in relazione al recupero degli edifici dell'Università, facendo dell'asse via Cisterna del Follo/via Savonarola un percorso organico che comprenda gli spazi aperti già presenti e quelli universitari da recuperare.

TEATRO COMUNALE "CLAUDIO ABBADO"

Ritornare alla produzione di spettacoli di prosa. **Riorganizzare le cariche direttive** evitando doppioni e conflitti d'interesse. **Rendere stabile** la posizione lavorativa delle maestranze.

EX CAVALLERIZZA

Trasformare lo spazio nel **luogo performativo d'elezione** per tutto ciò che necessita di una cornice diversa dal teatro di tradizione: danza e prosa sperimentali, Teatro Ragazzi e molto altro.

FERRARA ARTE

Negli ultimi cinque anni la Fondazione è stata snaturata e svuotata, e ha perso professioniste di grande valore. Le mostre di altissimo livello progettate e realizzate qui, e che solo a Ferrara era possibile visitare, sono state sostituite da allestimenti in gran parte **già transitati in molte altre città**. Di conseguenza ne ha risentito anche il turismo, che ha subito un **forte calo**. È necessario aprire una nuova stagione per Ferrara Arte modificandone lo statuto, affinché la Fondazione torni sotto il **controllo diretto del Comune e del Consiglio Comunale**, riportandola alla **trasparenza** e a una **corretta gestione del budget**, come la legge prevede. È inoltre indispensabile investire nella **valorizzazione e nella formazione del personale**, per far sì che il Palazzo dei Diamanti riprenda ad essere la cornice di mostre uniche e preziose. Al contempo va creata una **sinergia costante** tra la Fondazione, Ferrara Musica, il Teatro Comunale "Claudio Abbado" e le altre istituzioni culturali della città.

EVENTI

Promuovere eventi culturali con attenzione costante al tema della **sostenibilità ambientale**, individuando di volta in volta i luoghi più idonei, che non implichino la distruzione di aree verdi o l'appropriazione da parte di privati degli spazi pubblici. **La sostenibilità ambientale deve procedere in parallelo con quella economica**, affinché eventi che dovrebbero arricchire la città non si trasformino in un salasso per l'Amministrazione e di conseguenza per cittadine e cittadini. Ferrara può dotarsi, come tutte le città moderne, di un'area per "grandi eventi sostenibili" nell'ambito della realizzazione del Parco Urbano Sud in zona aeroporto.

OPERA DELLE MURA E DEL PARCO URBANO "GIORGIO BASSANI"

Istituire un **organo consultivo permanente di alto profilo** che vigili su ogni

proposta di trasformazione urbanistica dell'area e del suo utilizzo.

QUADRIVIO ROSSETTIANO

L'incrocio tra corso Ercole I d'Este, corso Porta Mare e corso Biagio Rossetti è uno dei **luoghi-simbolo** della Ferrara rinascimentale. Ospita importanti istituzioni culturali: eppure è un'area parzialmente dismessa e sottoutilizzata. È necessario un progetto di **valorizzazione culturale** che associ il recupero e l'utilizzo razionale dei contenitori storici presenti alla riqualificazione dello spazio urbano compreso tra Piazza Ariostea, il Quadrivio e il polo scolastico di via Dosso Dossi/via Roversella.

CPIA

Individuare per il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti una **sede idonea, unica, vivibile** e facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.

CPS "LA RESISTENZA"

Effettuare gli interventi di manutenzione necessari per **riaprire lo spazio** (che ospita anche la **biblioteca "Stefano Tassinari"**, collegata al Polo Bibliotecario provinciale) **garantendo la ripresa delle attività** di carattere culturale e sociale dell'Associazione.

SALE PROVE

Offrire a ragazze e ragazzi **spazi gratuiti** e di aggregazione **in tutte le frazioni** dove possano svolgere prove di musica, teatro, danza...

ESTATE BAMBINI

Riattivare l'iniziativa che si svolgeva annualmente nel piazzale dell'Acquedotto.

MUSEO DEL RISORGIMENTO E DELLA RESISTENZA

Individuare al più presto una **sede definitiva** per valorizzarne e ampliarne le attività.

COLLABORAZIONE CON LA CURIA

Aprire un dialogo con la Curia per **mettere a disposizione della città** spazi molto belli, ma spesso chiusi. 

4 Ferrara città per il clima

Una città che vuole raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica e si impegna per la sostenibilità in tutti i settori. Che contrasta l'inquinamento dell'aria e rende vantaggiosi il trasporto pubblico e la mobilità dolce.

Una città-parco che crea corridoi verdi di raccordo con la campagna, per aumentare la biodiversità e ridurre i rischi delle ondate di calore. Che si oppone alla cementificazione e al consumo di suolo, che de-pavimenta e realizza infrastrutture adatte al contenimento per fronteggiare il rischio di alluvioni e allagamenti. Una Ferrara che, a partire dagli edifici pubblici, incentiva le forme di autoproduzione delle energie rinnovabili, come ad esempio le comunità energetiche.

ENERGIA

- **Promuovere le comunità energetiche** attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza e l'individuazione di aree (tetti o terreni) da rendere disponibili.
- **Programmare l'efficientamento energetico** e intensificare il ricorso alle **energie rinnovabili**, a partire dagli edifici pubblici e dalle aree dismesse.
- Il Sindaco condivide con il Consiglio Comunale la responsabilità della salute di chi abita il territorio. Al fine di poter procedere a verifiche più puntuali, può richiedere in via precauzionale la **sospensione del provvedimento per la realizzazione dell'impianto di Biometano a Villanova**, impegnandosi a informare e a coinvolgere la cittadinanza.

MOBILITÀ

- **Potenziare il servizio di trasporto pubblico** utilizzando mezzi elettrici, incrementando il numero di corse, estendendo l'orario e rendendolo progressivamente gratuito.
- Ripensare la mobilità automobilistica per ridurre traffico e inquinamento predisponendo **parcheggi scambiatori gratuiti** alle porte della città e connettendoli al centro con **navette frequenti**.
- Estendere in modo significativo la **Zona Pedonale** del Centro Storico, **ampliare la ZTL** dentro le Mura e nelle aree abitate delle frazioni.
- Favorire attraverso le ZTL il parcheggio per i residenti nel centro storico e nelle aree densamente abitate, facilitando la mobilità tramite l'istituzione di **circuiti di sensi unici**.
- Ridisegnare gli spazi pubblici per favorire la mobilità dolce e la sicurezza **ampliando i marciapiedi** e costruendo **circuiti ciclabili interconnessi** tra loro e con il trasporto pubblico.

- Incrementare l'utilizzo del **Piedibus** nelle scuole e istituire **strade scolastiche**, chiudendo ai mezzi le vie di accesso alle scuole negli orari di entrata e uscita di bambini e studenti.
- Favorire la riduzione del traffico automobilistico tramite un **Piano per la mobilità condivisa** (sharing mobility).

CITTÀ-PARCO

- Progettare una città-parco incentrata sul **Parco Bassani**, sull'**Addizione Verde**, sul **Parco delle Mura** e sul **Parco Sud**, potenziando giardini e piazze verdi in centro storico e definendone le modalità d'uso.
- Contribuire alla costruzione della città-parco attraverso la **predisposizione di trame verdi**, intese come **corridoi paesaggistici** e **servizi ecosistemici**, nelle aree urbane del centro e della periferia.
- **Redigere un "Piano del verde"** che integri la pianificazione urbanistica generale, utilizzandolo come strumento per definire il "profilo verde" della città e le linee guida per la gestione del verde urbano nel rispetto dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) e monitorandone la realizzazione.
- **Programmare la de-pavimentazione** partendo da un'analisi delle aree impermeabili esistenti, al fine di mitigare gli effetti delle ondate di calore e incrementare la resilienza delle aree interessate per ridurre il rischio di alluvioni e allagamenti, aumentando al contempo la biodiversità nelle aree urbane.

RIFIUTI

- Nel promuovere l'**economia circolare**, la normativa europea prevede la progressiva **riduzione dei rifiuti** e l'incremento della **qualità del rifiuto differenziato**. Per **rendere sempre più efficiente la raccolta differenziata e minimizzare i rifiuti**, avvicinandosi sempre più all'obiettivo "Rifiuti Zero", proponiamo:
- di sensibilizzare la cittadinanza alle **4R (riduzione, riuso, riciclaggio e recupero)**, attraverso campagne pubbliche e implementare **centri e progetti di riuso**, collaborando anche con il terzo settore;
- di passare al sistema organizzativo basato sulla **raccolta porta a porta**, preceduta dalla messa a punto di un adeguato piano organizzativo da concordare con la cittadinanza insieme alle finalità cui esso si ispira;
- di **rendere di nuovo pubblico** il Servizio di Raccolta Rifiuti Urbani, perseguendo l'obiettivo "Rifiuti Zero";
- di **chiudere progressivamente la seconda linea dell'inceneritore**. 

5 Ferrara che si riprende i beni comuni

Una Ferrara che rende pubblica e partecipata la gestione dell'acqua e dei rifiuti per risparmiare e investire i soldi in modo efficiente, tutelare le risorse, perseguire l'obiettivo "Rifiuti Zero". Che promuove e preserva il verde pubblico e i servizi ecosistemici, favorendo una mobilità integrata elettrica (pubblica e privata) e ciclopedonale. Che riconosce nel diritto alla casa una condizione fondamentale per una vita dignitosa, come sancito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

SERVIZIO IDRICO

Alla fine del 2027 si potrà di nuovo **rendere pubblico** il servizio idrico integrato, in quanto le attuali concessioni andranno in scadenza. Proponiamo di costituire una nuova azienda **a capitale interamente pubblico**, a cui affidare la gestione del servizio idrico per tutto il territorio provinciale.

A tal fine, si dovrà intraprendere da subito un percorso che faccia della **gestione partecipativa** il punto di partenza per la costruzione di una nuova azienda pubblica, all'interno della quale lavoratrici e lavoratori, utenti e organizzazioni/realità sociali che li rappresentano ricoprano un ruolo significativo.

RIFIUTI URBANI

La concessione a Hera SpA è scaduta nel 2017. Al fine di **rendere sempre più efficiente la raccolta differenziata** e di **ridurre e minimizzare progressivamente i rifiuti** per avvicinarsi all'obiettivo "Rifiuti Zero", proponiamo di **rendere nuovamente pubblico il Servizio di Raccolta Rifiuti Urbani**.

Numerosi studi ed elaborazioni hanno evidenziato come i **risultati migliori dal punto di vista delle politiche dei rifiuti** – secondo i principi individuati dalla stessa Unione Europea e dalla normativa italiana, ossia quelli delle famose 4R: riduzione, riuso, riciclaggio e recupero, che fissano la gerarchia nella gestione dei rifiuti – si ottengono:

1. dove si utilizza la **tariffa puntuale** (cioè quella che dovrebbe essere costruita sulla prevalenza dei rifiuti effettivamente prodotti);
2. dove il modello organizzativo è costruito sul **sistema di raccolta porta a porta**;
3. dove **la gestione viene presa in carico da un'azienda pubblica**.

VERDE PUBBLICO

Il Verde Pubblico, inteso tra le altre cose come **servizio ecosistemico** fornito alla collettività, **va riconosciuto come Bene Comune**.

Promuovere, mantenere e tutelare il verde urbano e periurbano è un obiettivo di pubblico interesse, e va perseguito attraverso un **“Piano del verde”** che comprenda monitoraggi, controllo e sanzioni (in caso non vengano rispettati i Criteri Ambientali Minimi) durante tutte le fasi del processo.

TRASPORTO PUBBLICO

In tema di mobilità, sarà necessario intraprendere un percorso con TPER, AMI, sindacati e altri Comuni per **ridisegnare la mobilità urbana ed extraurbana**, per semplificare e invogliare all'utilizzo del trasporto pubblico locale, potenziandolo e rendendolo progressivamente gratuito e integrato con quello ciclabile.

Andrà inoltre aperto un tavolo di confronto tra i Comuni interessati e la Regione per la **costruzione di un corridoio metropolitano pubblico** sull'asse Ferrara-Bologna e Ferrara-Bologna-Modena, autonomo dalla rete ferroviaria e in grado di connettere tra loro anche le numerose startup sorte su questo asse. La mobilità tra queste città dovrà essere collegata al **trasporto pubblico urbano** giornaliero e serale e ai **parcheggi scambiatori**, mirando alla **tariffazione unica**.

PIANO CASA

Gli alloggi pubblici del Comune di Ferrara sono circa 3300: di questi, oltre 700 sono vuoti perché non agibili, e necessitano di importanti interventi di manutenzione nonché di efficientamento energetico, in contrasto con il fenomeno della povertà energetica, ormai molto diffuso anche a Ferrara. È necessario un **investimento straordinario** per demolire e ricostruire il patrimonio non recuperabile, e per acquisire e rigenerare nuove aree e strutture dismesse, modificandone la destinazione d'uso.

- Costituzione di un **Osservatorio sul bisogno abitativo**, che consenta di analizzare le criticità insieme ai sindacati degli inquilini, alle associazioni dei piccoli proprietari e alle associazioni studentesche, al fine di evitare che le proprietà pubbliche vengano cedute e sottoposte a interventi con fini speculativi, di agevolare gli affitti a canone calmierato e concordato e di contrastare gli affitti 'in nero'.
- Sperimentazione di forme di **abitare collaborativo**: cohousing per giovani e famiglie, condomini solidali, cooperative e comunità di abitanti.

SPAZI

Mettere a disposizione (eventualmente in accordo con il terzo settore), in ogni quartiere, in ogni area omogenea della città, in ogni Frazione, una **saletta ad uso pubblico** per incontri, riunioni, piccoli spettacoli che sia **al servizio delle cittadine e dei cittadini di ogni età.** ■■■

6 Ferrara città della salute e del benessere

La salute non è soltanto assenza di malattia, ma uno stato di benessere completo: fisico, mentale e sociale. Guidati dai principi dell'art. 32 della Costituzione – *“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti”*, vogliamo una città che favorisca attivamente la salute dei suoi cittadini, investendo nella prevenzione e nella cura, garantendo servizi adeguati per tutte le età, dalle cure all'infanzia agli spazi per gli anziani.

In ciascuno dei nove punti del nostro programma sono presenti azioni mirate al benessere psico fisico delle persone.

AZIONI DI SISTEMA

- Monitorare la situazione delle strutture sanitarie pubbliche sul territorio ferrarese – ora caratterizzate da lunghe liste d'attesa per la prenotazione di prestazioni diagnostiche, visite specialistiche e interventi chirurgici – grazie alla **partecipazione attiva del Sindaco** e dei suoi delegati alla **Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria**.
- Istituire un **Osservatorio provinciale sulla sanità pubblica** che funga da strumento di supporto alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, allo scopo di raccogliere e confrontare i dati provinciali provenienti da diverse fonti e **monitorare lo stato di salute della popolazione**.
- Ricordare ai cittadini, **tramite i CUP delle farmacie**, che qualora non fossero in grado di prenotare un appuntamento per visite o esami strumentali prescritti dal proprio medico nei tempi previsti dal codice scritto sulla ricetta, possono (in quanto utenti del Servizio Sanitario Nazionale) **esercitare il proprio diritto a richiedere la prestazione nei tempi dovuti** tramite l'"intramoenia" (ovvero il servizio privato all'interno della struttura pubblica) pagando solamente il ticket quando dovuto, come previsto dal D.Lgs. 124/1998 e dalla delibera regionale. Qualora non risultasse fattibile, **nei CUP saranno disponibili i moduli per presentare reclamo al difensore civico regionale**.
- Informare la cittadinanza sulle modalità di fruizione dei servizi forniti dai **Centri di Assistenza Urgenza (CAU)** per problemi di salute urgenti non gravi e dallo **Sportello Sociale Unico Integrato** (uno dei punti unici di accesso al sistema dei servizi di Welfare sul nostro territorio) e supportare il potenziamento e la sinergia tra questi due servizi.
- Lavorare attivamente per la **trasformazione della Casa della Salute in Casa della Comunità**, all'interno della quale il personale sanitario possa svolgere i propri compiti in modalità integrata e multidisciplinare, **co-progettando e**

co-programmando insieme ad associazioni di cittadini, pazienti, caregiver e terzo settore, al fine di erogare servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita e del benessere delle persone.

- Monitorare i **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)** del SSN, ossia l'insieme di tutte le prestazioni, servizi e attività importanti di cui tutti i cittadini devono poter usufruire.
- Affiancare l'AUSL nella progettazione di servizi sanitari distribuiti sul territorio e **facilmente raggiungibili tramite collegamenti agevolati** (vedi punto 5 del nostro programma) per **garantire la presenza di presidi sanitari** e farmacie nelle frazioni e nelle zone più periferiche di Ferrara.
- Sostenere e promuovere le funzioni dei **Comitati Consultivi Misti (CCM)** –
- composti in maggioranza da rappresentanti dei cittadini (associazioni di volontariato e di tutela) e in minoranza da rappresentanti dell'Azienda sanitaria – che hanno il compito di **verificare la qualità dei servizi sociosanitari** e di **elaborare proposte per migliorarla**.
- Istituire un **Osservatorio permanente sull'inquinamento** per monitorare le concentrazioni degli inquinanti che incidono maggiormente sulla qualità dell'aria e sullo stato di salute della popolazione: particolato (PM 10), polveri sottili (PM 2.5), diossido di azoto (NO₂), ozono (O₃), monossido di carbonio (CO), anidride solforosa (SO₂), benzene (C₆H₆). L'Osservatorio dovrà **comunicare regolarmente i dati alle scuole di ogni ordine e grado** per informare studenti, personale scolastico, famiglie, e utilizzare i servizi di affissione comunale per renderli noti all'intera cittadinanza.
- Garantire supporto a un **tavolo di lavoro permanente di contrasto all'hiv/aids** per programmare la prevenzione e sensibilizzazione anche alle altre infezioni sessualmente trasmissibili; per combattere lo stigma ancora presente sui temi riguardanti la salute sessuale; per acquistare dispositivi medici barriera, test rapidi e materiale informativo.

INFANZIA / ADOLESCENZA

- Supportare il ruolo dei **Consultori familiari** nella **promozione della salute infantile e materno-infantile**, grazie anche ad azioni di sostegno al ruolo delle donne nella nostra città (vedi punto 9 del nostro programma).
- **Migliorare la qualità dell'aria e ridurre l'inquinamento atmosferico** perché la salute respiratoria dei cittadini (soprattutto quella di bambine e bambini) possa trarne giovamento e perché i benefici a lungo termine ricadano sull'intera comunità, diminuendo, tra l'altro, l'incidenza e la gravità delle patologie croniche più diffuse come diabete mellito, tumori, asma, disturbi mentali (vedi punto 4 del nostro programma).

- Ridurre le problematiche derivanti dai principali inquinanti dell'aria (vedi sopra) **intervenendo simultaneamente in più direzioni e sul medio e lungo periodo** (vedi punti 4 e 7 del nostro programma).
- Offrire ai giovani **spazi sani, sicuri e stimolanti** (aree di socializzazione, palestre, sale studio, luoghi per il coworking a servizio agevolato) che ne favoriscano lo sviluppo fisico, mentale ed emotivo (vedi punto 8 del nostro programma).
- Creare luoghi la cui cifra distintiva sia "**bello e sano**", aumentando il 'naturale' all'interno degli spazi artificiali, facendo sì che le scuole si adattino alle diverse esigenze delle età di chi le frequenta, ristrutturando gli edifici pubblici non solo in senso igienico e funzionale ma anche esteticamente piacevole per favorire il senso di appartenenza e di benessere.
- Contrastare le **dipendenze patologiche** curandone le conseguenze, prevenendo il consumo di sostanze dannose per la salute e scongiurando gli stili di vita a rischio.
- Implementare i **programmi educativi** mirati all'alfabetizzazione emotiva, affettiva e psicologica e promuovere stili di vita sani nelle scuole, per prevenire e affrontare problematiche tra cui l'aumento dei disturbi alimentari e i comportamenti a rischio.
- Coinvolgere e supportare le famiglie tramite **eventi informativi e gruppi di autoaiuto**.
- **Formare gli insegnanti** affinché sappiano riconoscere i vari tipi di disagio, cogliendone per tempo i sintomi.
- Coadiuvare i servizi di salute mentale nella **creazione di progetti riabilitativi**, che per poter dare risposta alle diverse esigenze di autonomia (abitare supportato e inserimento lavorativo) non possono prescindere dal **coinvolgimento attivo** degli utenti e delle loro famiglie nonché dalla collaborazione con i servizi sociali.
- Progettare **programmi riabilitativi di sostegno, di risocializzazione e di accoglienza per i più fragili** (case famiglie, attività ricreative e progetti di inclusione) in collaborazione con il terzo settore.
- **Contrastare lo stigma** che limita o impedisce il reinserimento dei cittadini più fragili tramite l'informazione, il dialogo e la partecipazione tra i soggetti coinvolti e la cittadinanza.
- Istituire (o implementare, laddove già esistenti) **unità di strada** che forniscano informazioni, consulenza, supporto sulla prevenzione e la riduzione del danno, sulle malattie sessualmente trasmissibili, sull'abuso di droghe e alcol, nonché sulla salute mentale, entrando in contatto diretto con la marginalità, la povertà, i bisogni inespresi.
- **Promuovere politiche sportive inclusive**, collaborando con le associazioni del terzo settore già attive in questo campo e supportandole, al fine di

consentire a tutte le fasce della popolazione di mantenere **stili di vita sani che prevengano le patologie** (vedi punto 8 del nostro programma).

ADULTI E TERZA ETÀ

- Creare una **città inclusiva** per la disabilità sensibilizzando la cittadinanza, **agevolando il superamento delle barriere architettoniche, supportando i caregiver e le politiche del dopo-di-noi**, collaborando con gli enti del terzo settore già presenti sul territorio e ascoltando attivamente i bisogni della popolazione (vedi punto 1 del nostro programma).
- Incoraggiare forme di organizzazione dei sistemi di **produzione agricola** e di **consumo dei prodotti alimentari** – data l'esigenza sempre crescente di mettere al centro delle proprie priorità la **sostenibilità ambientale**, la **sicurezza alimentare** e il **benessere sociale della comunità e del territorio** – collaborando con realtà quali cooperative, associazioni di promozione sociale ecc. che operino secondo i principi sopra esposti all'interno delle aree comunali cittadine e/o nelle immediate zone limitrofe.
- Promuovere modelli di **agricoltura sostenibile** nelle aree di proprietà comunale attraverso bandi di concessione disciplinati da regolamenti che prevedano l'adozione di metodi sostenibili certificati.
- Incentivare forme di distribuzione/utilizzo dei prodotti agroalimentari sostenibili attraverso il **supporto ai Gruppi di Acquisto Solidale** e a organizzazioni simili. Svolgere **attività informative e formative sulla nutrizione** in collaborazione con scuole di ogni ordine e grado, famiglie, associazioni e realtà interessate.
- **Monitorare la popolazione anziana tramite mappe eco-sociali** per individuare le zone più a rischio di ondate di calore; **creare una task force** dedicata al monitoraggio delle condizioni di salute degli anziani, che in casi di isolamento sociale possa recarsi al loro domicilio.
- **Favorire l'invecchiamento attivo** e la prevenzione delle malattie croniche attraverso programmi di sostegno e assistenza dedicati, in sinergia con soggetti e agenzie locali (cooperative, associazioni, enti...) che già svolgono in tal senso un ruolo fondamentale.

NOI E GLI ALTRI ANIMALI

- Rendere effettiva la delibera del Consiglio Comunale (marzo 2019) per **l'istituzione di un'area cimiteriale** per gli animali di affezione, regalando un piccolo albero da piantare al momento della sepoltura della propria amica o del proprio amico, così da contribuire alla nascita di un'**area forestata** all'interno del territorio comunale. 

7 Ferrara città dell'economia e del lavoro

Le potenzialità di Ferrara, a partire dalla sua centenaria tradizione culturale, dalla sua prestigiosa Università e dalle sue molte eccellenze, devono essere inquadrare in una visione strategica integrata di medio e lungo periodo, tesa a perseguire gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Per concretizzare questa visione occorrono strumenti di Amministrazione condivisa, che mettano al centro la co-programmazione e la co-progettazione, al fine di creare un sistema territoriale concretamente in grado di "mettere a terra" gli obiettivi, valorizzando le vocazioni del nostro territorio in termini di innovazione e competenze distintive, anche tramite un dialogo "win-win" con altri sistemi territoriali di rilievo sovra-provinciale, nazionale e internazionale. Si tratta di rendere il nostro territorio accogliente, sicuro, attrattivo e capace di generare imprenditorialità, produrre occupazione di qualità, contrastare le diseguaglianze e la povertà, affrontare il problema dell'invecchiamento della popolazione, generare innovazione tramite la scuola, l'Università, le imprese e i Centri di Formazione Professionali, potenziare connessioni e accessibilità con nuove infrastrutture, ridurre la frammentazione del territorio e consolidare alleanze nell'area vasta.

PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA

- Partecipare attivamente alla Consulta provinciale dell'economia e del lavoro, all'interno dei tavoli tecnici previsti dal **Patto per il Lavoro e il Clima - Focus Ferrara**, al fine di:
 - definire le priorità;
 - definire gli obiettivi a medio e lungo termine;
 - monitorare in maniera sistematica le azioni;
 - fornire strumenti e contesti per facilitare la sinergia tra i soggetti;
 - valutare l'impatto dei progetti.

PATTO PER I GIOVANI

- Vedi **punto 8** del Programma.

POLO CHIMICO

Promuovere e **facilitare collaborazioni e progetti** tra gli Istituti Tecnici, l'Università, le società che operano nel Polo chimico e le società che gestiscono i servizi pubblici locali del territorio per creare opportunità di transizione alla **chimica verde**.

In questo modo, oltre ai benefici per l'ambiente, potranno aprirsi nuove

opportunità lavorative per i giovani laureati e diplomati. In questo ambito, le figure professionali ricercate sono sempre più quelle di Chimici, Chimici industriali, Ingegneri Chimici, Biotecnologi, esperti di materiali. Perciò è importante **rafforzare il dialogo tra ricerca universitaria e ricerca industriale**.

TURISMO SOSTENIBILE

- Redigere un protocollo di intesa volto a promuovere la realizzazione di un **Contratto di Fiume per Ferrara** con tutti i soggetti del territorio (in primis l'Università) interessati a progettare e promuovere il grande potenziale urbanistico, economico, ecologico, paesaggistico che la rete capillare delle vie d'acqua porta con sé.
- **Promuovere alleanze funzionali strategiche e progetti condivisi** con le città limitrofe: asse Mantova-Ferrara-Ravenna; asse Ferrara-Modena; asse Bologna-Ferrara-Rovigo-Padova-Venezia.

COMMERCIO E IMPRESE

- Promozione del **commercio di vicinato**, anche attraverso un **osservatorio** che sia in grado di valutare il fabbisogno reale della città in termini di offerta a partire dai reali bisogni dei cittadini, introducendo strumenti e meccanismi di regolazione e trasparenza, valorizzando attività commerciali connesse al territorio e alla sostenibilità sociale e ambientale, bloccando in parallelo l'incremento delle grandi e medie attività commerciali.
- Istituzione di un **fondo di garanzia temporaneo** e dedicato per gli investimenti delle imprese provinciali non finanziabili dal Medio Credito Centrale.
- **Un negozio non è solo un negozio!**
Sostegno a progetti promossi da attività commerciali del Comune di Ferrara tramite un **finanziamento a fondo perduto** dal tetto massimo di 50.000 euro per investimenti (efficientamento energetico, ristrutturazioni, nuovi arredi, nuove attrezzature ecc.) e supporto alla gestione (assunzione di personale, consulenze specialistiche ecc.). In cambio, le attività beneficiarie del finanziamento si impegneranno a organizzare eventi e attività gratuite, e a fornire servizi ai loro clienti e alla comunità locale in collaborazione con Associazioni, scuole e comitati civici.
- **Fondo per il microcredito**, destinato ai soggetti cosiddetti "fragili" (giovani under 35, persone uscite dal mercato del lavoro e difficilmente ricollocabili, donne over 50) per favorire l'accesso ai servizi finanziari di base e pianificare azioni specifiche di prevenzione delle situazioni più critiche. Scongiorare l'esclusione finanziaria delle famiglie e delle imprese in difficoltà finanziarie garantisce lo sviluppo di opportunità sane, eque e diffuse.

AGRICOLTURA

Promuovere **metodi colturali che tutelino l'ambiente** incrementando la biodiversità e contrastando l'impoverimento del suolo. Le scelte colturali dovranno inoltre tener conto della riduzione delle risorse idriche disponibili. Vanno promossi schemi commerciali che accorciano la filiera tra produttore e consumatore (mercati rionali e nelle frazioni, Gruppi d'Acquisto Solidali).

INFRASTRUTTURE

- Bologna e Modena costituiscono un potenziale **corridoio strategico metropolitano**, data l'intensa mobilità che intercorre con Ferrara. Come già sta avvenendo in diverse parti d'Europa (UK, Paesi Bassi, Francia ecc.) sarà necessario investire nei **sistemi di trasporto metropolitano pubblico** per consentire ad abitanti, lavoratori, studenti di spostarsi senza dover ricorrere all'automobile. Si tratta di un approccio sostenibile alla mobilità giornaliera e serale, con forme di **tariffazione unica**, a cui associare anche i **parcheggi scambiatori**. Il trasporto pubblico infra-urbano andrebbe potenziato anche sulla linea ferroviaria Ferrara-Ravenna, Ferrara-Codigoro e nei collegamenti con il mare.
- Il Comune deve stringere **accordi con le banche**, che le impegnino a non abbandonare i territori, offrendo in cambio garanzie (in proprio o attraverso enti partecipati) sui crediti concessi a tipologie di clientela tradizionalmente considerata non bancabile.
- Diffusione della banda larga per facilitare lo **smart working** e la condivisione dei tempi di cura e di lavoro per le lavoratrici e i lavoratori del Comune di Ferrara, al fine di garantire una migliore fruizione dei servizi online da parte dei cittadini.
- Elaborazione di un **piano per il benessere organizzativo** volto a migliorare la qualità della vita e del lavoro dei **dipendenti del Comune di Ferrara**, partendo da una graduale ma costante **stabilizzazione del personale precario**, dalla **riduzione dei servizi esternalizzati** (asili, biblioteche, Ferrara Tua ecc.) e da un piano a medio termine di **potenziamento dell'organico**, tramite concorsi a tempo indeterminato o bandi di mobilità esterna.
- Riattivazione dell'**Ufficio Statistica del Comune**, che raccolga dati sulla popolazione locale, sull'occupazione, sui problemi dei cittadini e dei giovani, sull'inquinamento, sulla povertà... per poter attuare una conseguente strategia politica.

SICUREZZA

- Istituzione di un **Osservatorio provinciale sugli appalti pubblici** e redazione di un **Protocollo provinciale** in collaborazione con Prefettura e sindacati, che

stabilisca non solo le regole di appalti e subappalti ma che consenta alla figura del rappresentante sindacale alla sicurezza di accedere ai cantieri e agli altri luoghi di lavoro per verificarne le condizioni.

- Introduzione da parte del Comune, **nei bandi gara e negli atti di concessione** per la realizzazione di opere o la prestazione di servizi, dell'obbligo di applicare le condizioni previste dai contratti sottoscritti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e il **salario minimo**, calcolato in relazione a quanto stabilito dall'Art. 36 della Costituzione (indicativamente 9 euro/ora). La misura dovrebbe naturalmente essere applicata anche nei casi di subappalto.
- Favorire accordi tra banche e sindacato (stile Banca del Fucino) al fine di vincolare la concessione di credito alle imprese edili che certificano il **rispetto dei protocolli di sicurezza sul lavoro**, anche in caso di subappalto.
- Il Comune inoltre dovrebbe impegnarsi a **contrastare il lavoro nero**, affiancandosi nell'attività di controllo alle istituzioni preposte (INPS e Ispettorato del Lavoro) e limitare quanto più possibile il lavoro precario, collaborando attivamente alla **prevenzione e repressione dell'evasione fiscale**.
- Un affiancamento alle Istituzioni succitate si rende necessario anche al fine di **prevenire gli incidenti sul lavoro** attraverso il controllo puntuale delle norme sulla sicurezza.
- L'Amministrazione locale, ora e in futuro, dovrà collaborare attivamente alla **riduzione delle diseguaglianze**: occupazioni stabili e contrattualmente garantite significano pensioni dignitose – messe troppo spesso in discussione dalla precarietà dei rapporti lavorativi e da un'evoluzione del sistema economico sbilanciata verso settori caratterizzati da bassi salari e scarse tutele (ad esempio il turismo).
- Affrontare il **problema demografico**, che condiziona il futuro economico della città, con interventi a favore dell'integrazione lavorativa dei migranti. 

8 Ferrara città che ridà il futuro alle giovani generazioni

Una Ferrara che sviluppa e rafforza la rete dei servizi da 0 a 6 anni tramite l'abbattimento progressivo delle liste d'attesa e i costi a carico delle famiglie. Che rafforza la collaborazione con e tra le Istituzioni Scolastiche per aprire le scuole anche in orario extra scolastico, favorendo aggregazione e progetti formativi. Una città che stipula un Patto per e con i giovani, sostenendo i loro progetti di autonomia, rafforzando le reti di orientamento allo studio e al lavoro, fornendo servizi sostenibili come spazi di coworking, incubatori di impresa, convenzioni con servizi sul territorio e un piano casa su misura.

Un'Amministrazione Comunale che insieme all'Università, alle imprese, alle Istituzioni culturali e sociali lavora per realizzare una "città campus" che non si limita soltanto a erogare titoli di studio, ma offre opportunità lavorative e culturali sul territorio, favorendo la sua internazionalizzazione.

LE SCUOLE

- Investire sulla rete dei servizi educativi e delle scuole per l'infanzia (Patto per il Lavoro e per il Clima – obiettivo "Emilia Romagna, regione della conoscenza e dei saperi"), **sviluppando e rafforzando la rete dei servizi da 0 a 6 anni**, rendendoli accessibili a tutte le bambine e i bambini attraverso **l'abbattimento progressivo delle liste d'attesa e i costi a carico delle famiglie**.
- **Potenziare i servizi per incoraggiare la sinergia** tra Comune, Scuole, Enti di formazione e Terzo settore, al fine di elaborare/supportare progetti finalizzati a eliminare la dispersione scolastica e progetti formativi per tutte le età.
- Promuovere il diritto allo studio informando studentesse e studenti della possibilità di richiedere **benefici e contributi già previsti dalla normativa nazionale e regionale** e fornendo loro assistenza gratuita e diretta per l'accesso alle richieste on line.
- Rafforzare la collaborazione tra Istituzioni Scolastiche, Università e agenzie formative per trasformare gli Istituti Scolastici in **luoghi aperti anche negli orari extrascolastici**, che ragazze e ragazzi vivano come spazi di aggregazione dove poter agire buone pratiche e **percorsi di partecipazione** alla vita della comunità.
- Istituire il **Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze**, formato da rappresentanti delle studentesse e degli studenti dalla terza classe della scuola primaria fino alla terza classe della scuola secondaria di primo grado, strumento fondamentale per educarli alla partecipazione e alla cittadinanza

consapevole, e per educare al contempo il Consiglio Comunale all'ascolto dei cittadini e delle cittadine più giovani.

- Collaborare con gli Istituti Superiori per la progettazione di **mense scolastiche interne e spazi per scaldare e consumare cibi preparati in autonomia**.
- Creare un **Osservatorio partecipato bottom-up** sulla condizione dei giovani.
- **Rafforzare le reti di Orientamento allo studio e al lavoro** in collaborazione con altre Agenzie territoriali quali Informagiovani, Università, Er.Go (Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia-Romagna), Enti di formazione professionale.
- Ampliare il ventaglio di servizi rivolti ai giovani e **offrire loro nuovi spazi (anche autogestiti)** nelle frazioni.
- Promuovere capacità di relazioni assertive attraverso la **formazione alla comunicazione empatica** e all'**educazione affettiva** nelle scuole.

LA "CITTÀ CAMPUS"

- Ferrara, grazie alla sua prestigiosa Università, può trasformarsi in una "città campus", **accogliente per i giovani** che la scelgono e in grado di favorire **processi di internazionalizzazione** e **processi economici e lavorativi di qualità**.
- L'Università non ha soltanto una funzione didattica, ma gioca anche un ruolo molto importante nei processi di **rigenerazione urbana**. Una strategia universitaria efficace deve **integrarsi con le politiche abitative e dei servizi**, affrontando anche le **problematiche sociali locali**. Inoltre, deve rafforzare il suo ruolo di **agente economico** del territorio e di **agente culturale** all'interno della comunità, contribuendo a rendere la città un centro di creatività e innovazione.
- A tal fine è necessario operare perché i rapporti tra Ferrara e la sua Università siano stretti e tendenti a **strategie comuni**, pur nel rispetto delle rispettive sfere di autonomia istituzionale.
Per tali ragioni proponiamo:
- l'istituzione di un **Consigliere comunale aggiunto** in rappresentanza degli studenti, senza le prerogative degli altri eletti, ma che contribuisca a inquadrare e risolvere le problematiche generate dalla diversità dei tempi di vita e di lavoro tra comunità cittadina e comunità studentesca;
- l'istituzione di una **Commissione consiliare mista** – che comprenda il Consiglio Comunale, l'Università, la Camera di Commercio, l'AUSL – con la funzione di **Osservatorio stabile** e luogo di confronto costante per formulare proposte condivise;

- la sottoscrizione di un **Protocollo d'Intesa** congiunto tra **Comune e Università** per definire azioni e dare risposte concrete a problemi e obiettivi specifici, quali la **mobilità urbana ed extraurbana**, **l'individuazione di spazi pubblici** per mense, biblioteche, sale studio e luoghi di aggregazione giovanile (che non siano utilizzati per sole funzioni accademiche) e **l'individuazione dei canali di finanziamento** per nuovi laboratori e aule dedicate alla didattica (cessando l'utilizzo di cinema e Fiera);
- l'istituzione di **Centrali pubbliche degli affitti** che favoriscano l'incrocio tra domanda e offerta di alloggi al fine di contrastare il mercato nero, calmierare i prezzi, fornire assistenza agli inquilini e ai proprietari e offrire mediazione culturale e linguistica laddove necessario;
- la promozione di **politiche di edilizia studentesca pubblica** da parte di Comune, Università ed Er.Go, restituendo alla loro originaria funzione gli studentati già esistenti ma ancora da ristrutturare a seguito del terremoto del 2012, quali gli studentati di Corso Giovecca e il 'Santa Lucia' in via Ariosto 35 da più di 100 posti letto, occupato per la quasi totalità sin dalla primavera del 2012 dagli uffici del Rettorato dell'Università.

IL PATTO PER I GIOVANI

- Costituire il **Ferrara_Lab (FE_LAB)** in collaborazione con l'**Università** per promuovere attività di informazione e promozione della città - Urban Center - e di elaborazione e ricerca progettuale finalizzate alla predisposizione di politiche e progetti pubblici di interesse urbanistico, socioeconomico e culturale. Uno degli obiettivi è la **creazione di opportunità di lavoro professionale avanzato** per favorire il consolidamento di una comunità di giovani in grado di cogliere importanti opportunità di lavoro qui a Ferrara.
- Potenziare la **Scuola di Sviluppo Territoriale**, progetto dedicato alla formazione dei giovani, i quali potranno così aumentare le proprie conoscenze e sviluppare le competenze necessarie per contribuire nei prossimi anni allo sviluppo del territorio provinciale.
- Favorire la nascita e la crescita di startup, aumentando l'offerta di servizi sostenibili come **spazi di coworking, incubatori di impresa, convenzioni** con servizi sul territorio e un **piano casa a misura** dei giovani.
- L'Amministrazione Comunale collaborerà con gli Enti per le politiche attive del lavoro sul territorio (**Centri per l'impiego, servizio Placement di Unife, servizio orientamento al lavoro di Er.go, Centri di Formazione professionale, Agenzie private di fornitura di lavoro**) e con tutti gli attori che a vario titolo operano nell'ambito di formazione, orientamento e selezione del personale, affinché almeno una volta l'anno venga organizzata **una Fiera del lavoro.** 

9 Ferrara città per le donne

Una città a misura di donna è una città a misura di tutte e tutti, indipendentemente da identità di genere, età, scelte di vita, appartenenza geografica e confessione religiosa.

È tempo di cambiare, di approcciare la cultura, la politica, il lavoro e ogni ambito della vita in modo diverso. È tempo di abbandonare un atteggiamento predatorio, aggressivo e muscolare per abbracciare concretezza, attenzione, cura, solidarietà e stringere alleanze. È tempo che parità e politiche di genere facciano un salto in avanti, perché le donne possano essere libere di scegliere.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- Istituzione del ruolo di “**Gender Equality Manager**” e creazione di un **gruppo di lavoro intersettoriale stabile** dedicato alla **promozione, attuazione e monitoraggio delle azioni e misure per la parità di genere** con particolare riferimento ai processi riguardanti la redazione del.
- Diffusione della banda larga per **facilitare lo smart working e la condivisione dei tempi di cura e di lavoro** per lavoratrici e i lavoratori del Comune di Ferrara, anche al fini di garantire una migliore fruizione dei servizi on line da parte dei cittadini.

LINGUAGGIO

Analisi e rettifica delle leggi Comunali che impattano sulla parità di genere e **sviluppo di un linguaggio non discriminatorio.**

NUOVA CULTURA

- **Promozione di iniziative** che favoriscano la parità di genere in ambito professionale (contrasto a discriminazioni, molestie sessuali e violenze) e in ambito domestico-familiare (contrasto alla cultura patriarcale per quanto riguarda i ruoli di accudimento e cura). Queste iniziative culturali andranno realizzate in collaborazione con le associazioni femminili e femministe della città ed il coinvolgimento di famiglie, scuole, sistema bibliotecario,
- Università, mass media, Enti di terzo settore, altre associazioni culturali presenti in città.
- Creazione del **Portale Ferrara Città Per Le Donne** per facilitare la diffusione delle iniziative culturali legate alla parità di genere e alla rimozione delle cause del fenomeno della violenza sulle donne, anche in rete con le Associazioni femminili e femministe del territorio.

ANTIVIOLENZA

- **Potenziamento dei centri antiviolenza**; formazione del volontariato e del terzo settore all'**ascolto** e all'**orientamento** in caso di molestie sessuali, discriminazione e abuso nei confronti delle donne, non solo in ambito domestico ma anche in ambito lavorativo.
- Sostegno a **percorsi di accompagnamento rivolti a uomini** che vogliono intraprendere un percorso di cambiamento ed assumersi la responsabilità del loro comportamento di maltrattamento fisico e/o psicologico, economico sessuale, di stalking nei confronti delle donne.

IMPRESE

- Creare un **Osservatorio dedicato al monitoraggio del livello di "Gender Equality" nelle imprese** del territorio, in collaborazione con le Associazioni di categoria e gli Istituti di ricerca.
- Offrire **incentivi alle imprese** impegnate in percorsi di Responsabilità Sociale, che sviluppino azioni volte al rispetto dei principi di equità, inclusione e trasparenza, come l'adozione della **certificazione per la parità di genere UNI/PdR 125:2022**, la **pubblicazione dell'indice di "Gender Pay Gap"** per un'equa retribuzione, la realizzazione di **sportelli informativi** atti a raccogliere segnalazioni in forma protetta di comportamenti discriminatori e abusivi subiti sul luogo di lavoro, le iniziative volte alla **condivisione dei tempi di vita e lavoro** anche per i padri.

PARI OPPORTUNITÀ NELL'ACCESSO ALLE PROFESSIONI

Collaborazione con scuole, Università, Centri di formazione, agenzie di somministrazione per **promuovere e incentivare l'accesso a professioni considerate appannaggio maschile** mediante progetti coordinati dall'Amministrazione Comunale.

PER LE MAMME

- **Cura degli spazi urbani** per renderli più accoglienti, ad esempio con l'installazione di **"Baby Pit-stop"** per l'allattamento e la sosta.
- Giornate del "baratto" e **buone pratiche di riuso e di scambio** che favoriscano la rete di mutualità.

SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ

- Rivedere la politica tariffaria per i servizi educativi da 0 a 6 anni, **favorendone la progressiva gratuità**.
- Implementare l'offerta di **servizi extrascolastici e ricreativi per l'estate**, anche al fine di favorire il rientro lavorativo dopo la maternità e dare

l'opportunità alle donne-madri di dedicarsi al proprio lavoro e alle proprie passioni.

SICUREZZA

- Convenzione con il Consorzio Taxisti Ferraresi per **tariffe serali agevolate**, potenziando la disponibilità del servizio nelle ore notturne.
- **Corsi di autodifesa.**

RETE CITTÀ DELLE DONNE

Adesione al progetto che ha preso il via a Matera nel 2019 per promuovere un network che unisca grandi città e piccoli paesi in una **rete nazionale di aiuto reciproco e scambio di buone pratiche.** 